



## LO STRAORDINARIO TRIENNALE

ORARIO DI LAVORO	
DAL LUNEDI AL SABATO	
Mattina	Pomeriggio
8,00 - 23,59	24,00 - 7,59
DOMENICA	
CHIUSO	
<small>Salvo Domeniche in deroga e comunque se specificato diversamente.</small>	

### Renzo La Costa

Esiste la laurea triennale, la Triennale di Milano, lo sgravio triennale, il piano triennale, ecc. ecc., ma dello straordinario triennale non c'era ancora traccia. E, come tutte le cose che non ci sono, basta inventarle.

In Ungheria è stata varata lo scorso 12 dicembre una riforma del lavoro che già sta riempiendo ripetutamente le piazze della protesta.

Va premesso, che l'Ungheria sta attraversando un autentico boom economico con pil che viaggia attorno al + 4% (altro che il nostro zero virgola!!!) con il problema però di non avere manodopera a sufficienza, tanto da doverla importare.

Nell'ambito della strategia promossa dal governo in carica di far lavorare di più chi già c'è, ma anche con il non celato intento di essere uno stato attrattivo per nuove imprese, la legge da ultimo varata prevede il superamento della settimana corta, passando cioè a 6 giorni lavorativi a settimana, con facoltà per i datori di lavoro di chiedere lo svolgimento di **400** ore lavorative straordinarie all'anno rispetto al limite precedente di 250. Tali quattrocento ore potranno

essere pagate dai datori di lavoro fino a **tre anni** dopo il loro concreto svolgimento.

E lì, è molto difficile se non residuale, respingere le richieste del datore di lavoro.

Se da una parte la nuova riforma è stata denominata legge schiavitù, dall'altra – dice il governo – guadagna di più chi lavora di più.

La notizia si esaurisce qui.

Fatela circolare nelle iniziative formative rivolte ai candidati allo svolgimento della professione di Consulente del lavoro, perché nella sessione d'esame potrebbe essere inserita la seguente domanda:

D.: Qual è lo Stato dell'UE nel quale il lavoro straordinario viene pagato con i tempi più lunghi?

R.: Ungheria.

